

Pensionati

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno confermato per il 12 giugno una giornata di lotta. Gli obiettivi della mobilitazione sono stati illustrati al presidente della Camera, Bertinotti, dai tre segretari di categoria, Betty Leone, Antonio Uda e Silvano Miniati



BOT, RENDIMENTI OLTRE IL 4% NON ACCADEVA DA SEI ANNI

Torna oltre il 4% per la prima volta da quasi sei anni il rendimento dei Bot semestrali. In particolare il tasso d'interesse si è attestato al 4,095%, in rialzo dello 0,112%, nuovo massimo da agosto 2001. Nel complesso sono stati collocati titoli per 8,5 miliardi di euro a fronte di richieste per 12,683 miliardi. Assegnati anche minibot a 29 giorni per 2,5 miliardi contro domande per 5,040 miliardi e rendimento al 3,86%.

ALIMENTARE MADE IN ITALY: IMITAZIONI PER 50 MILIARDI

Il mercato mondiale delle imitazioni di prodotti alimentari *made in Italy* vale 50 miliardi di euro, pari a circa la metà dell'intero fatturato del settore originale e più del doppio del valore delle esportazioni agroalimentari. Il dato è della Coldiretti che ha organizzato sul tema della difesa del *made in Italy* una tavola rotonda a Todi. Tra i partecipanti, Maria Rita Lorenzetti, presidente della Regione Umbria e Roberto Burdese di Slow Food.

Statali, governo e sindacati tentano l'accordo

Mediazione sulla decorrenza degli aumenti. Prodi propone 101 euro dal 1° febbraio 2007

di Felicia Masocco / Roma

LO SCHEMA Trattativa nella notte, come da manuale. Per i lavoratori pubblici il governo ha dapprima proposto aumenti di 101 euro a decorrere dal 31 dicembre 2007 e solo dopo il no dei sindacati la data è stata anticipata a febbraio. Le risorse necessarie saranno

previste nella Finanziaria 2008. E la durata dei contratti deve passare da due a tre anni con un'intesa che va trovata entro il 15 luglio. Questo lo «schema d'accordo» che Romano Prodi ha illustrato ai sindacati aprendo ieri il vertice per il rinnovo dei contratti pubblici. Obiettivo scongiurare gli scioperi del primo e 4 giugno e le inevitabili ripercussioni sui tavoli di concertazione. In positivo, si tratta di rafforzare il potere d'acquisto di quasi 3 milioni e mezzo di lavoratori. Ascoltata la proposta dell'esecutivo, i sindacati hanno chiesto una pausa per decidere come rispondere. «La decorrenza degli aumenti pieni, cioè a 101 euro deve essere anticipata al 15 gennaio di quest'anno» è stata la prima osservazione di Cgil, Cisl e Uil disponibili a mediare su questa data ma non a lasciare sul terreno tutto il 2007 durante il quale, secondo l'offerta di Prodi, gli aumenti sarebbero stati di 93 euro. Quanto alla triennialità, i sindacati si dicono disponibili a definire i costi di un contratto legandoli alla scadenza del Dpef (che ha cicli triennali, appunto) ma solo dopo aver chiuso questo rinnovo e con tempi più lunghi rispetto al termine di metà luglio. Ricevuta la controproposta è stato l'esecutivo a riunirsi, per poi proporre una mediazione: la decorrenza degli aumenti dal febbraio 2007. Un negoziato vero, un braccio di ferro il cui esito è stato incerto e fino a notte fon-

da. Iniziato alle 22, un'ora dopo rispetto all'orario fissato, l'incontro era stato preceduto da professioni di ottimismo, di pessimismo. Perché mai come questa volta le chance di rottura si equivalgono a quelle di stringere un accordo. Le «delegazioni» hanno messo a punto le rispettive strategie poco prima di incontrarsi. Di ritorno da Parigi, il premier ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro dell'Economia con la sua squadra e quello della Funzione Pubblica Luigi Nicolais. Cena «unitaria» per Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. Con loro i segretari del pubblico impiego e i confederali che seguono la materia. «Tutto dipende dal governo», avevano detto i sindacati che sono andati al vertice come senza troppe informazioni in più rispetto a quanto già si sapeva e cioè la ferma intenzione dell'esecutivo a stringere un'intesa ma anche i nodi ancora stretti delle risorse insufficienti per aumenti di 101 euro medi, e la richiesta di allungare di un anno la durata dei contratti al fine di favorire la produttività. Cioè lo schema che poi si sono visti proporre e che hanno emendato. Con il passare delle ore il tam-tam aveva insistito sul primo aspetto, quello finanziario. A confermarlo sia pure indirettamente che su questo perno girava il resto

Durata dei contratti apertura dei sindacati Legare i costi ai cicli triennali del Dpef



Una manifestazione del Pubblico Impiego Foto di Andrea Sabbadini

era stato in mattinata il ministro per l'Innovazione nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais: «Andiamo all'incontro con l'idea di chiudere», aveva

esordito. Quanto alla disponibilità dei 101 euro, «chiedetelo al mio collega, è lui che tiene la borsa» ha tagliato corto. Il riferimento è al ministro dell'Econo-

mia Tommaso Padoa-Schioppa, il regista di questa partita che tra malintesi e rinvii si è involuta con le settimane fino al negoziato della notte scorsa.

La Cgil avvia la «verifica» col centrosinistra

Oggi la direzione per valutare contratti, pensioni e il difficile confronto con l'esecutivo

/ Roma

VERIFICHE La fase è di turbolenza, il rapporto tra sindacati e governo non è idilliaco e non solo per gli statali. C'è il nodo delle pensioni, quello della redistribuzione del reddito, la concertazione inceppata. Se ne discute oggi in Cgil e quanto accaduto stanotte sul pubblico impiego farà da ago della bilancia. La segreteria confederale ieri ha deciso di riunire la «direzione», una delegazione composta dai segretari regionali e delle categorie, oltre che dai confederali che da gennaio ha il compito di valutare tappa per

tappa l'andamento dei tavoli di concertazione. Non è la prima volta che si riunisce ma l'appuntamento di oggi ha un peso diverso. Si tratta di valutare l'opportunità della linea tenuta finora che non ha concesso molto alla mediazione ma neanche ha cercato lo scontro a ogni soffio di vento. Ma anche decidere il che fare per il futuro prossimo, visto che la scadenza del Dpef non è remota e tutti i tavoli sono in alto mare. In più ci sono categorie in fermento. I pensionati hanno annunciato una giornata di mobilitazione per il 12 giugno se non ci sarà un aumento delle pensioni, a partire da quelle minime. Domani le segreterie dei

metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm si riuniscono per decidere iniziative nazionali di lotta contro la riforma delle pensioni (innalzamento dell'età e taglio dei coefficienti di trasformazione). Per non parlare dell'insofferenza di chi da mesi è senza contratto. Un *file* a parte riguarda la tenuta unitaria di Cgil, Cisl e Uil

Da settimane Epifani mette in guardia il Governo a non tirare troppo la corda

che negli ultimi giorni hanno riscoperto la «dialettica» sulla riforma del modello contrattuale. Da settimane Guglielmo Epifani va mettendo in guardia il governo, non tiri troppo la corda altrimenti rischia, lo scontro sarà inevitabile, «c'è troppo malessere sociale» dice, e pone tra le emergenze «la questione dei salari e delle pensioni troppo basse». Non è d'accordo con il leader Beniamino Lapadula, esponente dell'ala riformista di Corso d'Italia e responsabile del dipartimento economico. «Non mi piace che Guglielmo Epifani voglia rinviare la discussione su produttività e merito degli statali a quando la partita sarà chiusa», ha dichiarato in un'intervi-

sta a La Stampa. La critica viene estesa alla posizione presa sulle pensioni, essendo Lapadula favorevole alla revisione dei coefficienti, e al «disincanto» che Epifani avrebbe tenuto vero il nascente Partito democratico. Insomma «credo che giovi alla leadership della Cgil una sfida riformista», conclude l'economista. Si vedrà prossimamente se la sua non è una posizione isolata. Ieri tuttavia le sue parole non sono state colte come l'occasione per uno smarcamento da Epifani dai riformisti della segreteria confederale. Nella riunione si è parlato molto di statali e la linea è stata univoca: senza contratto si va allo scontro.

fe.m.

ALITALIA

Dal ministro la vertenza degli assistenti di volo

Sono «moderatamente ottimisti» i sindacati in vista dell'incontro di oggi sulla vertenza degli assistenti di volo con il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, e i vertici di Alitalia. «Non bisogna mai eccedere nell'ottimismo che però è legato alle parole di buon senso espresse da Bianchi sulla vicenda degli assistenti di volo - speriamo che emerga una proposta per chiudere la vertenza e seguire con la serenità necessaria il percorso della gara per la privatizzazione di Alitalia che ha una rilevanza strategica». Bianchi ha richiamato le parti ad un atteggiamento collaborativo e nei giorni scorsi ha avviato contatti informali sia con Alitalia sia con i sindacati per preparare il tavolo convocato per oggi pomeriggio alle 17.00. Anche Mauro Rossi della Filt-Cgil ha espresso apprezzamento per l'interessamento del governo e per il ruolo di mediazione assegnato a Bianchi. «Speriamo che vi siano nell'immediato analoghi atti aziendali che consentano un confronto positivo - ha spiegato Rossi - perché sarebbe inconcepibile rifiutare la mediazione del governo». Nel frattempo, ricorda ancora Rossi, «lo stato di agitazione (che nella scorsa settimana ha portato alla cancellazione di circa 30-40 voli al giorno) si è attenuato notevolmente e l'operativo è quasi rientrato nella normalità».

Bancari, cuneo e cassa integrazione accendono la trattativa

Il rinnovo di categoria interessa 316mila lavoratori. L'Abi propone un documento comune

/ Milano

È partita ieri mattina la trattativa tra Abi e sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro dei 316 mila bancari italiani scaduto da circa due anni. Sul tavolo è subito finita la questione del cuneo fiscale e della possibile introduzione della cassa integrazione guadagni nel settore. In particolare, i banchieri hanno chiesto alle organizzazioni dei lavoratori di arrivare alla predisposizione di un documento comune da presentare al Governo prima di entrare nel merito delle questioni contrattuali. Il tema sarà affrontato in una riunione fissata per l'8 giugno.

Nei giorni scorsi i sindacati hanno detto no all'estensione della Cig lamentando che il provvedimento finirebbe per penalizzare i lavoratori, finora coperti da un fondo esuberante finanziato dalle banche, che si vedrebbero inflitti un'aliquota contributiva dello 0,30%. L'Abi ha anche chiesto ai sindacati di analizzare insieme il cambiamento di scenario imposto dalla fusione tra Unicredit e Capitalia. In questo caso il prossimo appuntamento è per il 20 giugno, quando dovrebbe essere anche messo a punto il calendario della trattativa. «Abi e sindacati hanno condiviso l'intervento sul rapporto

tra cuneo fiscale e cassa integrazione - afferma il segretario generale della Fiba-Cisl, Giuseppe Gallo - è del tutto improvvista. Scarica sui lavoratori la compensazione del beneficio fiscale che sarà fruito dalle banche». Infatti i lavoratori dovrebbero pagare per la cassa integrazione un contributo dello 0,30% della retribuzione oltre allo 0,125% che pagano già per la componente ordinaria del fondo di solidarietà nei casi di crisi congiunturale, di riduzione di orario e di integrazione salariale (per la componente straordinaria, ovvero per l'accompagnamento verso la pensione, infatti il contributo è tutto a carico delle aziende di credi-

to). «Così di fatto si incentiva il superamento del fondo di solidarietà - avverte - che in questi anni ha rappresentato uno straordinario ammortizzatore sociale senza onere alcuno per il bilancio pubblico». «Il sindacato - spiega il segretario generale della Fisac-Cgil, Mimmo Moccia - ritiene impraticabile che l'estensione alle banche del cuneo fiscale possa essere pagato anche dai lavoratori. Qualora fosse estesa la cassa integrazione alle banche verrebbe meno per eccesso di onerosità il fondo di settore che fino ad oggi ha consentito una radicale trasformazione del settore senza oneri sociali né a carico dello Stato».

Comune di Montichiari (BS)

Esito di gara mediante pubblico incanto per la fornitura e posa di arredi per la nuova cucina presso la Casa Albergo per anziani di Montichiari. La Responsabile di P.O. del Dip. LL.PP. e Manutenzioni rende noto che in data 11/04/07 alle ore 15 è stata espletata la gara d'appalto dei lavori in oggetto. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Gandellini Eugenio Villaggio Badia Trav. IV, 11 - 25132 BRESCIA, che ha offerto un ribasso del 28,83%. Per ulteriori informazioni si veda l'esito pubblicato sul sito www.comune.montichiari.bs.it. RUP: Arch. Aldo Copeta. La Resp.le di P.O. del Dip. LL.PP. e Manutenzioni D.ssa Giovanna Tomasoni www.bandionline.it